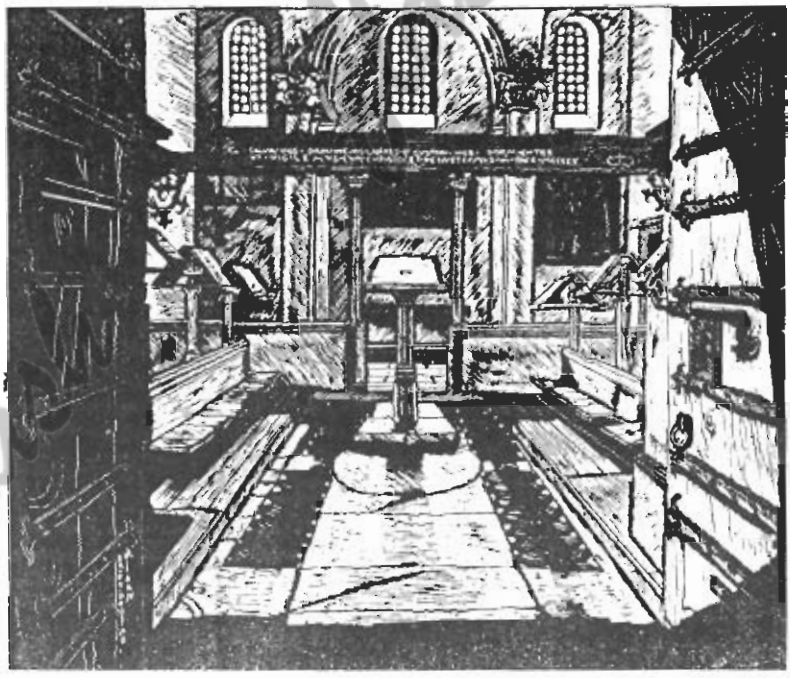
INCISORI MARCHIGIANI DEL NOVECENTO
IN MOSTRA A PEDASO

di Stefano Papetti

Arnoldo Ciarrocchi, Paese sulla collina, acquaforte.

In un panorama estivo non avaro di occasioni culturali e di manifestazioni artistiche di alto livello, l'Amministrazione Comunale di Pedaso e la Pro Loco hanno organizzato nel mese di agosto una raffinata rassegna dedicata agli incisori marchigiani del XX secolo; allestita nei locali delle scuole elementari, la mostra è stata curata da Luigi Dania cui si deve anche la introduzione critica al catalogo, stampato con perizia dalle grafiche Fioroni di Civitanova Marche.

Attraverso una rigorosa selezione di opere conservate



Leonardo Castellani, Sotto il Monastero di S. Chiara, acquaforte.

presso varie collezioni private, la mostra intende ripercorrere l'attività di alcuni fra i maggiori incisori marchigiani del nostro secolo, evidenziando "... lo sviluppo notevole che hanno avuto la xilografia, l'acquaforte e la litografia nella nostra regione, dove hanno operato personalità prestigiose come Federico Barocci, Simone Cantarini, Carlo Maratti e Giuseppe Diamantini". A questa particolare predisposizione può ricondursi la vis incisoria che anima le opere degli artisti prescelte per la mostra di Pedaso, dove comparivano autori affermati e già oggetto di attente analisi critiche, come il De Carolis, Bruno da Osimo, Castellani, Bartolini e Ciarrocchi, insieme →

Adolfo De Carolis, Maternità, xilografia.